



Crisi PD; Armida Filippelli: Hanno prevalso logiche conservative del potere



Napoli. Il PD regionale attraversa un periodo difficile culminato nelle "dimissioni di Primavera" del Segretario **Pantaleone Annunziata**, ritenuto un fedelissimo (almeno dall'elezione avvenuta al Congresso del Marzo 2019) del presidente della Giunta regionale della Campania, **Vincenzo De Luca** con il definitivo "macigno" apposto dall'affievolimento dell'Assemblea regionale con le dimissioni di **Umberto Del Basso De Caro**, principale "avversario" del Governatore nonché di **Gennaro Oliviero**, Presidente del Consiglio regionale e questo "rappresenta" un "dato" molto significativo, perchè, oltre i ragionamenti di facciata o anche dovuti, del rispetto delle Istituzioni, andrebbe a lasciar intendere una divisione sulla linea politica generale, che di fatto inciderà sulle vicende partitiche e politiche in vista delle Elezioni Politiche del prossimo anno (scadenza naturale "sulla carta") quindi creando una "spaccatura" tra Consiglio, almeno lato PD e Giunta.

Su quanto accade nel PD abbiamo "ascoltato" il parere di **Armida Filippelli**, all'atto della nomina, Vicesegretario Vicario di Annunziata ed Assessore alla Formazione Professionale nella Giunta De Luca. Il suo è un durissimo attacco: "L'assemblea regionale era stata eletta democraticamente, ricordo le file di persone fino a sera: si era riaccesso

l'entusiasmo della bella politica, un confronto dialettico di un partito plurale, che finalmente si connetteva col suo elettorato. Ogni componente dell'assemblea è stato votato e scelto, mai avrei immaginato che in poche persone, per sottrarsi a un confronto nell'assemblea regionale, annullassero una bella pagina di partecipazione democratica. Hanno prevalso logiche di conservazione di poteri locali. Avremmo potuto misurarci in un dibattito serrato e politico, alla luce del sole, per costruire quel campo largo che con le Agorà stiamo organizzando in tutto il Paese".

fero - 09/06/2022 - Napoli - www.cinquerighe.it